

# «Aziende, c'è grande sofferenza»

Confindustria, il grido di dolore di Ricuperati: «Maggioranza senza alibi. Flat tax troppo onerosa per il governo»  
di **Donatella Tiraboschi**

«Condividiamo appieno le parole del presidente Bonomi in quanto in questo momento la priorità è il bene del Paese e di conseguenza qualunque proposta che vada a impegnare in maniera non responsabile i conti pubblici, anche se potenzialmente interessante per le imprese, non è accettabile». Non usa giri di parole Giovanna Ricuperati, presidente di Confindustria Bergamo, per commentare l'intervento dell'altro ieri del presidente di Confindustria Carlo Bonomi, che ha bocciato le ipotesi di flat tax e prepensionamenti perché «non possiamo permettercelo». «Le due emergenze che abbiamo si chiamano energia e lavoro — dice Ricuperati — tutte le operazioni che coinvolgono il tema del prezzo dell'energia e la disponibilità di lavoro sono prioritarie e fondamentali».

a pagina 4

## La vicenda



● Il presidente nazionale di Confindustria Carlo Bonomi (foto) ha bocciato alcune proposte della campagna elettorale

● «Non possiamo permetterci — ha detto — immaginifiche flat tax e prepensionamenti. Non si possono ammettere follie»

● La presidente di Bergamo è sulle stesse posizioni

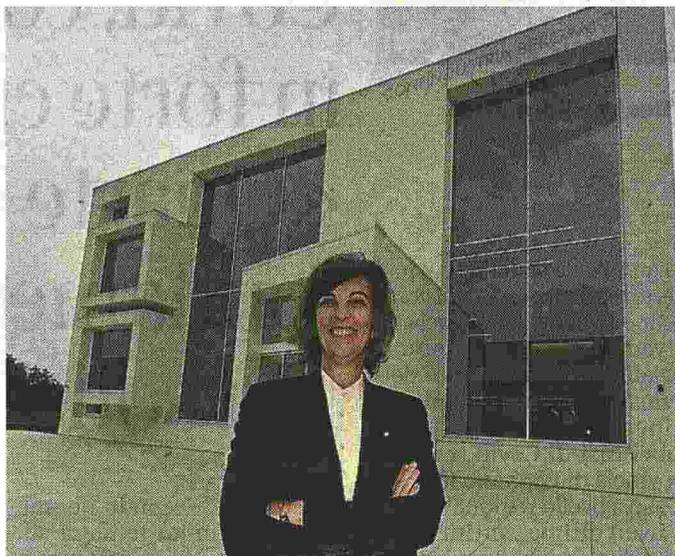


# «Le aziende sono in sofferenza Flat tax, peso troppo oneroso»

Confindustria, Giovanna Ricuperati al governo: «Maggioranza senza alibi»

Bonomi batte e Ricuperati risponde, allineandosi. In pieno accordo con il numero uno di Confindustria Carlo Bonomi, si è alzata ieri la voce della presidente di Confindustria Bergamo, Giovanna Ricuperati. Al centro delle preoccupazioni del mondo industriale italiano c'è il salvataggio di migliaia di imprese dalla crisi energetica e l'allarme di Ricuperati (che peraltro sul tema si è espressa fin dai primissimi giorni del suo mandato) riguarda con toni particolarmente cupi anche il comparto bergamasco.

«Non abbiamo ancora contezza del numero di imprese coinvolte, ma in questo momento la situazione dell'industria bergamasca è critica — lamenta Ricuperati —. Si naviga a vista e non si riesce a programmare le attività per l'anno nuovo. Molte aziende rischiano di chiudere, qualcuna lo ha già fatto. La situazione è di una gravità enorme, c'è grande sofferenza». Un termine che nessuno aveva usato fino ad ora. «I margini si erodono — continua —. Non c'è certezza sui valori in gioco riguardo l'energia e le materie prime. E come può, dunque, un'impresa che si basa sui numeri, guardare avanti? È un momento di grande difficoltà e l'imprenditore soffre proprio perché non può avere certezze sul futuro, trovando-



**Presidente** Giovanna Ricuperati è da giugno a capo di Confindustria Bergamo

si in balia di situazioni che non può governare». Le vere emergenze sono due: energia e lavoro, chiarisce Ricuperati: «Da un lato dobbiamo poter disporre di energia a prezzi normali e dall'altro abbiamo bisogno di persone per reggere il carico di lavoro delle imprese. Ma se la situazione dovesse peggiorare, andrà a fini-

## I due problemi

Le aziende chiedono al nuovo governo di concentrarsi su energia e lavoro

re che, di queste persone, non ci sarà più necessità. Senza imprese non c'è Paese».

È pensare che gli ordinativi non mancano: «Il lavoro adesso c'è ma a che condizioni nella resa delle imprese? Le aziende non possono permettersi di dire al proprio cliente "non vendo", ma se lo fanno tirandosi il collo, si arriva ad un limite oltre il quale non è possibile andare. E con certe condizioni non si può reggere a lungo». Anche riguardo ai temi sbandierati durante la campagna elettorale, dalla flat tax ai prepensionamenti, Ricuperati fa eco a Bonomi: «Non ce lo possiamo permet-

tere. Una flat tax, che pure potrebbe essere interessante, se dovesse essere un peso troppo oneroso per gli investimenti del governo per coprire altre emergenze, non sarebbe accettabile».

Già da mesi, Confindustria Bergamo (che sta calendarizzando la propria assemblea per il mese di novembre, «un momento di condivisione: a quell'epoca le difficoltà saranno moltiplicate, noi stiamo già agendo ora») ha messo in campo una task force per fronteggiare l'emergenza energetica. «Come già avvenuto per l'emergenza Covid — sottolinea la presidente — abbiamo già promosso diversi incontri con energy manager per condividere azioni e migliorare le condizioni delle imprese, mentre operativamente siamo in campo per fornire alle aziende risposte su più aspetti relativi all'efficiamento, da quello finanziario a quello tecnico». Ricuperati si dice «fiduciosa» sul nuovo governo: «C'è una maggioranza che non dà adito ad alibi — evidenza —. Ci aspettiamo che ci sia competenza e qualità nella scelta del governo e dei ministri, perché le emergenze da affrontare sono tante e richiedono grande lucidità, competenza e visione».

**Donatella Tiraboschi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA